



CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in-house providing partecipate dal Comune di Spoltore e ulteriori provvedimenti.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **diciannove**, del mese di **ottobre**, alle ore **16:40**, in Spoltore e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N.31552, in data **13/10/2017** si è riunito in **sessione straordinaria** ed in **seduta pubblica di prima convocazione**, nelle persone dei signori:

		Pres.	Ass.
BERARDINELLI CINZIA	CONSIGLIERE	si	
BURRANI STEFANO	CONSIGLIERE	si	
CONTI VALENTINA	CONSIGLIERE	si	
DI LORITO LUCIANO	SINDACO	si	
FEBO GIANCARLO	CONSIGLIERE	si	
FEBO MARINA	CONSIGLIERE		si
FEDELE GIORDANO	CONSIGLIERE		si
MASCIOVECCHIO LORIS	CONSIGLIERE		si
MATRICCIANI LUCIO	PRESIDENTE	si	

		Pres.	Ass.
PACE PIERPAOLO	CONSIGLIERE	si	
PARIS ANTONELLA	CONSIGLIERE	si	
PASSARELLI FILOMENA	CONSIGLIERE	si	
PIETRANGELO CARLO	CONSIGLIERE	si	
SBORGIA ANDREA	CONSIGLIERE	si	
SBORGIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	si	
SCURTI EMILIA	CONSIGLIERE	si	
SPADOLINI DANILO	CONSIGLIERE	si	

Sono presenti gli Assessori che non hanno diritto di voto :

SEBASTIANI STEFANO
DI GIROLAMO QUIRINO
CACCIATORE CARLO
RULLO ROBERTA

Consiglieri assegnati N. 17

Presenti N. 14

Assenti N. 3

e con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Pertosa Basilio.

Assume la presidenza il Sig. MATRICCIANI LUCIO il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa nomina dei seguenti scrutatori:

Il Consiglio Comunale

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta di deliberazione, che a sua volta delega il Segretario Generale;

Dopo la illustrazione della proposta, il Presidente apre la discussione sull'argomento;

La consigliera Sborgia Francesca presenta un emendamento che si allega "1", e di seguito anche il consigliere Sborgia Andrea presenta emendamenti come riportato nell'allegato "2";

Il Presidente apre la discussione sugli emendamenti, facendo presente al consigliere Sborgia Andrea che i suoi emendamenti sono privi di parere da parte dell'Organo di Revisione Contabile. Pertanto chiede al consigliere Sborgia Andrea se intende confermarli o ritirarli. Il consigliere Andrea Sborgia dichiara di ritirare i propri emendamenti;

Terminata la discussione sottopone l'emendamento presentato dalla consigliera Sborgia Francesca a votazione secondo come segue: dopo la dicitura "entro il 15 ottobre di ogni anno" aggiungere **"e comunque in conformità con le disposizioni recate agli artt. 10,11 e 12 comma 10 del vigente regolamento comunale di contabilità"**

Con voti favorevoli unanimi

L'emendamento è approvato.

Premesso:

- che, secondo quanto disposto dall'ordinamento nazionale, comunitario e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, anche tenuto conto delle modifiche introdotte in materia di controlli sulle società partecipate dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012 che introduce nel T.U.E.L l'art. 147 *quater*, il Comuni e gli enti pubblici devono svolgere attività di vigilanza e controllo nei confronti delle proprie Società partecipate;
- che la citata normativa prevede che l'affidamento può aver luogo a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate dagli enti locali, che abbiano i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente e gli enti pubblici che la controllano;

Considerato:

- che il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, all'art. 2, comma 1 dispone, tra l'altro:

lettera c) "*«controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante»;*

lettera d) *“«controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;*

- che l'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 dispone: *“Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.”

Atteso che:

- ai sensi dell'art.4 comma 4 del D.lgs. n°175/2016, le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle seguenti attività: produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, salvo quanto disposto dall'art.16 del D.lgs. n°175/2016, il quale prevede al comma 1 la partecipazione di capitali privati purché *“prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata”*

Visto l'art.192, comma 1 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, N. 50, successivamente modificato dal DECRETO LEGISLATIVO 19 Aprile 2017, N. 56, il quale dispone: *“È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità*

definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.”;

Vista la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) avente ad oggetto: “Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016»”;

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, recante aggiornamenti delle citate Linee Guida n°7 al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Preso atto che il Presidente dell'ANAC, in data 5 luglio 2017, comunicava che: “*Nelle more dell'attuazione delle modifiche previste dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, al Codice dei contratti pubblici e del conseguente necessario adeguamento delle Linee guida ANAC n. 7, su cui il Consiglio dell'Autorità ha deliberato, nell'adunanza del 28 giugno 2017, di acquisire il parere del Consiglio di Stato, si comunica che il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco, di cui al punto 9.2 di dette linee guida, è ulteriormente posticipato al 30 ottobre 2017.*”;

Rilevato che, dal combinato disposto dei citati artt. 5 e 192 del D.lgs. n°50/2016 e ss.mm.ii, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco di cui alle Linee Guida ANAC n°7 e ss.mm.ii., risulta necessaria, tra l'altro, l'attuazione del controllo analogo nelle forme previste dalla normativa citata in narrativa;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 TUEL;

Visto lo schema di Regolamento per il controllo analogo, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (All. B);

Ritenuto il medesimo congruo per le finalità in argomento;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Tutto ciò premesso

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge

Delibera

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) Di approvare il Regolamento così come sopra emendato, per il Controllo Analogico da esercitarsi sulle società in-house providing che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (All.B) e costituito da n. 16 articoli;
- 3) Di demandare ai soggetti indicati nel citato regolamento, ai quali sarà inviata copia del medesimo per opportuna conoscenza, tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente delibera;
- 4) Di dare atto che dall'entrata in vigore del presente regolamento sono automaticamente abrogate eventuali disposizioni regolamentari o pregresse deliberazioni consiliari con esso incompatibili.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per ragioni di urgenza connesse all'imminenza della scadenza relativa all'iscrizione nell'Elenco di cui alle citate Linee Guida ANAC n°7 e ss.mm.ii. di dichiarare con successiva e separata votazione unanime favorevole, dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo.

IL PRESIDENTE
Matricciani Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
Basilio Pertosa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Il Responsabile di Procedimento

AREA SEGRETERIA GENERALE

**Si accerta la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione
della proposta n. 1714 del 12/10/2017**

Spoltore, li 12/10/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PERTOSA BASILIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE

AREA SEGRETERIA GENERALE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

della proposta n. 1714 del 12/10/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Spoltore, lì 12/10/2017

IL RESPONSABILE

PERTOSA BASILIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Nota di Pubblicazione

Il 24/11/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 80 del 19/10/2017 con oggetto:

Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in-house providing partecipate dal Comune di Spoltore e ulteriori provvedimenti.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 19/10/2017

Data 24/11/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Baldonieri Italia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Regolamento per il controllo analogo

Indice

Art. 1 Istituzione del controllo analogo e ambito di applicazione.....	pag.3
Art. 2 Modello di governance ed obblighi informativi.....	pag.4
Art. 3 Struttura di Governance.....	pag.5
Art. 4 Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate - Rappresentanti del comune negli organi di amministrazione delle società partecipate ed insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità....	pag.8
Art. 5 Obblighi specifici della società partecipata.....	pag.9
Art. 6 Soggetti coinvolti nel controllo analogo sulle società in house.....	pag.10
Art. 7 Indirizzi ed obiettivi.....	pag.12
Art. 8 Tipologie di controllo e strumenti di monitoraggio.....	pag.13
Art. 9 Modalità dell'azione di vigilanza e controllo.....	pag.15
Art. 10 Obblighi per gli Amministratori delle Società in house e incompatibilità.....	pag.16
Art.11 Controlli ed indirizzi del Consiglio comunali e della Commissione consiliare.....	pag.17
Art.12 Rispetto dei principi comunitari e della normativa pubblica – Trasparenza...	pag.17
Art.13 Omesso invio della documentazione.....	pag.18
Art.14 Accesso agli atti societari da parte dei consiglieri comunali.....	pag.19
Art. 15 Disposizioni per il controllo analogo congiunto.....	pag.20
Art. 16 Disposizioni transitorie e finali.....	pag.20

Art. 1

Istituzione del controllo analogo e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento:

- a) disciplina le attività di vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Spoltore (d'ora in poi Comune) sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra il Comune e gli organi amministrativi di dette società;
- b) individua i comportamenti degli organi delle società partecipate in house nei confronti del Comune e le diverse competenze degli organi dell'amministrazione comunale in un'ottica di governance;
- c) garantisce la costante separazione tra potere politico di governance della partecipazione societaria in house del Comune e lo svolgimento delle funzioni relative all'affidamento a terzi e la gestione di servizi di interesse comunale.

2. Le finalità connesse alle predette attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.

3. La «società in house» è la società su cui il Comune esercita un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, ponendo in essere un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo, può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dal Comune; in questa circostanza il terzo soggetto deve operare nel rispetto del presente regolamento. Qualora la società in house sia partecipata da più Enti, questi esercitano il «controllo analogo congiunto».

4. Il controllo analogo posto in essere dal Comune, affinché sia coerente con l'esercizio dell'influenza "determinante" nei confronti della società in house, si compone di almeno tre tipologie di controlli:

- a. il controllo proprietario;
- b. il controllo giuridico-contabile;
- c. il controllo contrattuale.

5. Rimangono ferme tutte le altre forme di controllo, di verifica e di monitoraggio previste negli Statuti delle rispettive società nonché dalla normativa nazionale e da altri regolamenti comunali.

Art. 2

Modello di governance ed obblighi informativi

1. Il modello di governance di seguito regolamentato disciplina le relazioni tra il Comune e gli organi sociali della società in house; esso definisce un organico sistema di programmazione e controllo attraverso il quale il Comune può esercitare in modo efficace il proprio ruolo di indirizzo e controllo.

2. Il Comune assume atti e comportamenti idonei a far recepire le seguenti clausole di governance:

- a) l'organo amministrativo della società trasmette al Comune, entro il 15 Ottobre di ogni anno **e comunque in conformità con le disposizioni recate agli artt.10,11 e 12 comma 10 del vigente regolamento comunale di contabilità**, il budget per l'esercizio successivo ed il piano di programma pluriennale contenente gli obiettivi strategici, le attività e le dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie (anche per cassa);
- b) il Comune può richiedere la convocazione di un'assemblea dei soci per valutare i documenti di cui al punto precedente, al fine di accertare che gli stessi siano in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- c) il rappresentante legale della società partecipata trasmette al Comune, contestualmente alla comunicazione ai Consiglieri, le comunicazioni e gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, nonché i relativi verbali entro 5 giorni dalla loro approvazione;

- d) il Comune, per il tramite del rappresentante legale, può richiedere, in qualunque momento, la convocazione del Consiglio di Amministrazione/Amministratore unico al fine di consultare tale organo in ordine a questioni specifiche, facendo esplicita richiesta al Presidente del Cd'a della società o all'Amministratore unico; può altresì proporre al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico la discussione di argomenti con richiesta indirizzata al Presidente del Consiglio stesso che, valutata la congruità dell'argomento proposto rispetto alle competenze del Consiglio, lo inserirà nell'o.d.g. della prima seduta utile secondo l'organizzazione dei lavori del Consiglio medesimo;
 - e) l'organo amministrativo della società trasmette al Comune, entro il 15 luglio di ogni anno, una relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-finanziaria e dell'eventuale variazione del piano programma deliberato/autorizzato dall'Assemblea;
 - f) il rappresentate legale della società partecipata trasmette al Comune, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la sua approvazione in Assemblea, la bozza del bilancio di esercizio. Copia del bilancio approvato deve essere trasmessa al Comune entro 15 giorni dalla sua approvazione;
 - g) l'organo amministrativo illustra l'attuazione degli obiettivi indicati nel budget e nel piano industriale/piano programma nella relazione sulla gestione prevista nell'art. 2428 c.c..
3. La società partecipata è tenuta ad individuare e comunicare al Comune i referenti competenti per le singole attività, al fine di facilitare, con spirito di collaborazione, lo scambio di informazioni e dati nei tempi richiesti dal Comune.
4. Il rappresentante legale del Comune o suo delegato, ha libero accesso ai locali della società e può richiedere l'accesso alle informazioni sulla gestione, con modalità analoghe a quelle previste dal rapporto gerarchico esercitato all'interno dei propri uffici.
5. Per quanto concerne gli obblighi in materia di regolarità dei flussi informativi per le finalità di cui al presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento Integrativo, approvato con Delibera di Giunta n°5 del 17/01/2014.

Art. 3

Struttura di Governance

1. La struttura di governance si articola su tre principali livelli: strategico, coordinamento-controllo e gestionale.

2. Il livello strategico, con ruolo sia di controllo che propositivo, è costituito da un Comitato per la governance, composto da:

- Sindaco o Assessore delegato in materia di partecipazioni (che convoca e presiede il Comitato);
- Assessore competente per materia o suo delegato;
- Segretario Generale o suo delegato;
- Responsabile del Settore Contabilità e Finanza o suo delegato;
- Responsabili competenti per materia o loro delegati, in relazione ai servizi affidati.

Vengono rimessi al Comitato per la governance:

- Analisi della mission delle società partecipate e delle operazioni straordinarie (quali, ad esempio, liquidazione, fusione, scissione, accordi strategici);
- Valutazione di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di monitoraggio;
- Esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Determinazioni conseguenti all'analisi del referto relativo alle attività di controllo.

3. Il livello di coordinamento e monitoraggio è svolto dall'Ufficio partecipazioni societarie, che afferisce alla Segreteria Generale; esso comprende le seguenti attività:

- a. Supporto al Comitato per la Governance;
- b. Esame ed istruttoria per l'approvazione degli Statuti delle società partecipate e dei patti parasociali e delle procedure di trasformazione;
- c. Monitoraggio degli adempimenti a carattere generale posti dalla legge a carico del Comune in materia di società;
- d. Archiviazione dati e documenti relativi alle società partecipate; Elaborazione annuale entro il 30 settembre di un referto relativo alle attività di controllo sui servizi e

sulla gestione economico finanziaria della società, corredato dalle seguenti informazioni:

- Compagine sociale;
 - Composizione degli organi sociali;
 - Dati sintetici contabili (in collaborazione con il Settore Contabilità e Finanza);
 - Aggiornamento Scheda Contratti di servizio in essere (in collaborazione con il Settore competente per materia in relazione ai servizi affidati).
- e. Analisi dei contenuti dell'ordine del giorno delle assemblee delle partecipate (in collaborazione con il Settore competente per materia in relazione ai servizi affidati);
- f. Collaborazione con l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune per lo svolgimento delle loro attività di controllo sulle partecipate (a cura del Settore Contabilità e Finanza);
- g. Controllo dei documenti di programmazione (Budget, Piani Industriali/Piano Programma) e rendicontazione (bilancio d'esercizio) (in collaborazione con il Settore Contabilità e Finanza).

4. Il livello gestionale è in capo ai Responsabili dei Settori competenti per materia, con funzioni di gestione e controllo specifico dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi eseguiti dalle società.

In particolare spettano ai Responsabili dei singoli Settori le seguenti attività:

a) Contratto di Servizio:

- Analisi delle clausole definitorie dei rapporti contrattuali tra Comune e società;
- Predisposizione, modifica e/o integrazione dei contratti di servizio con le società e dei relativi atti conseguenti;
- Gestione ordinaria amministrativa e contabile dei contratti di servizio;
- Predisposizione di schemi tipo per la realizzazione da parte della società partecipata dei report periodici sullo stato di attuazione del controllo di servizio;

- La verifica periodica dello svolgimento del servizio in base agli indicatori previsti nel contratto di servizio;
- Monitoraggio degli indicatori extra-contabili (standard qualitativi e tecnici), previsti dai contratti di servizio e/o dalle carte dei servizi, che dovranno essere trasmessi periodicamente dalle società al Responsabile del Servizio competente per materia;
- Partecipazione ai tavoli tecnici per la predisposizione, modifica e/o integrazione dei contratti di servizio con le società partecipate.

b) Carta dei Servizi e Customer satisfaction:

- Analisi degli impegni assunti dalla società nei confronti dei cittadini ed indicati nella carta dei servizi;
- Indicazione e condivisione di possibili indicatori che consentano il monitoraggio degli impegni stessi;
- Verifica periodica della Carta dei Servizi;
- Richiesta di indagine sulla soddisfazione del cittadino utente del servizio e successiva verifica delle risultanze.

Art. 4

Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate- Rappresentanti del comune negli organi di amministrazione delle società partecipate ed insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità

1. In relazione alla specificità degli atti societari, gli organi comunali attraverso il sotto indicato riparto di competenze:

a) Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, oltre alle competenze individuate espressamente dalla legge e dallo Statuto, esprime le proprie funzioni mediante l'approvazione di deliberazioni in materia di indirizzo e di controllo sulle società partecipate, l'approvazione dell'eventuale Bilancio Consolidato e la presa d'atto del Rapporto annuale sulle Società partecipate.

b) Giunta Comunale

La Giunta Comunale interviene in ausilio e supporto del Sindaco, ogni qualvolta il Sindaco o l'Assessore delegato lo ritenga necessario su ogni questione attinente i rapporti fra il Comune e le società partecipate. In particolare:

- Approva gli eventuali indirizzi strategici, coerentemente agli indirizzi deliberati dal Consiglio, necessari per la partecipazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate;
- Assegna le azioni di controllo contenute nel PEG/PdO del Comune relative alle società partecipate.

c) Sindaco

Il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante del Comune:

- Partecipa direttamente o tramite suo delegato all'Assemblea delle società partecipate ed esprime il proprio voto sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta, a secondo della competenza;
- Promuove e partecipa direttamente o tramite suo delegato alle riunioni delle assemblee di sindacato di controllo o dei comitati di coordinamento previsti dai patti di sindacato o dalle convenzioni approvate dal Consiglio comunale;
- Nomina con proprio decreto gli amministratori ed i componenti dell'Organo di controllo contabile per i quali lo statuto delle società partecipate prevede tale facoltà.

2. I rappresentanti del Comune negli organi di amministrazione delle società partecipate attengono ed agiscono nel rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e dichiarano all'atto della nomina di non essere in alcuna delle condizioni di incompatibilità e/o inconfiribilità previste dalla normativa vigente e D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 5

Obblighi specifici della società partecipata

1. La società, nei proprio documenti di programmazione, si conforma agli indirizzi generali fissati dal Consiglio Comunale nel DUP e nella sua eventuale nota di aggiornamento.

2. La società partecipata dovrà garantire l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge nelle specifiche materie:

- Affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi;

- Assunzioni di personale;
- Affidamento di incarichi di studio, prestazione di servizi, ricerca e consulenza;
- Diritto di accesso agli atti della società partecipata, trasparenza e anticorruzione.

3. Le informazioni trasmesse all'Ente ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento e la Relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio contengono specifici riscontri rispetto all'osservanza degli obblighi evidenziati al comma 1.

Art. 6

Soggetti coinvolti nel controllo analogo sulle società in house

1. I soggetti coinvolti nell'esercizio del controllo analogo, nell'ambito delle rispettive competenze di seguito elencate, sono:

a) l'Ufficio partecipazioni societarie, - (con la collaborazione del Responsabile del Servizio Contabilità e Finanza o suo delegato e dei Responsabili competenti per materia o loro delegati, in relazione ai servizi affidati.) – Competenze:

- verifica dell'adeguamento della società in house alle novità normative in tema di servizi pubblici locali e delle partecipazioni societarie degli enti locali ed eventuale impulso all'adeguamento;
- stesura del Piano di razionalizzazione delle partecipate e relativo aggiornamento;
- predisposizione degli atti consiliari per acquisizione e/o cessione e/o razionalizzazione delle partecipazioni societarie e/o loro modifiche;
- istruttoria della partecipazione del Comune in qualità di socio alle Assemblee sociali;
- conservazione dei verbali assembleari della società in house;
- segnalazione agli organi competenti delle eventuali irregolarità riscontrate.

b) il Responsabile del Settore Contabilità e Finanza- Competenze:

- gestione e verifica dei rapporti amministrativo-contabili con le società partecipate dal Comune (con particolare riferimento all'allineamento contabile ed ai reciproci rapporti debiti/crediti) e degli adempimenti previsti dalle diverse normative nazionali in materia di comunicazione ad altri soggetti pubblici dei dati e delle informazioni relativi agli organismi partecipati dal Comune;

- aggiornamento sezione sito Internet relativo agli Enti, società ed organismi partecipati;
- supporto all' Ufficio partecipazioni societarie per la stesura del piano di razionalizzazione delle partecipate, su modifiche ed attuazione dello stesso, e per quanto di competenza per l'istruttoria della partecipazione del Comune alle Assemblee sociali in qualità di socio (ad esempio: per l'approvazione del budget/bilancio di previsione della società in house, bilancio d'esercizio, per la determinazione delle tariffe, ecc.);
- gestione delle relative procedure delle eventuali alienazioni (totali o parziali) delle partecipazioni societarie.

c) ciascun Responsabile di Settore competente nelle materie e nei procedimenti interessati al momento dell'affidamento diretto alle società in house – Competenze:

- verifica e controllo delle modalità di gestione ed erogazione del servizio pubblico affidato;
- verifica e controllo del rispetto delle clausole del contratto di servizio, con particolare riferimento agli obblighi ed agli oneri a carico della società, ivi inclusa l'eventuale gestione dei relativi rapporti finanziari;
- gestione del contratto di servizio, anche in relazione ad eventuali modifiche ed integrazioni;
- eventuali segnalazioni, comunicazioni, contestazioni e provvedimenti simili nelle attività e procedure di competenza.

d) Il Sindaco, nelle sue vesti di capo dell'Amministrazione, rappresentante legale dell'Ente e di soggetto che istituzionalmente esercita i diritti di socio;

e) il Consiglio comunale e la competente commissione comunale, nelle attività di controllo e di indirizzo.

2. Nei casi in cui sia necessario e/o opportuno, per specifiche e complesse attività di controllo analogo, il coinvolgimento contestuale di tutti i soggetti indicati alle precedenti lettere da a) a c), viene riunito, con atto del Sindaco, il "Comitato per la governance" coordinato dal Segretario generale.

3. *L'Ufficio partecipazioni societarie*, inoltre, coinvolgendo gli altri Settori competenti rispetto alle previsioni del comma 1:

a) cura la tenuta e la raccolta di tutti gli statuti, regolamenti, contratti di servizio e reportistica inerenti le società partecipate in house dall'ente;

b) cura la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione del sito web del Comune dedicata ai servizi pubblici locali e ai servizi in house la pubblicazione annuale della relazione a consuntivo della società, di cui all'art.3, comma2, che in maniera sintetica riferisca sullo stato di attuazione degli obiettivi precedentemente assegnati e su come gli stessi abbiano inciso sul livello dei servizi erogati.

c) trasmette, laddove richiesto, rapporti informativi all'Organo di Revisione del Comune, sui risultati delle operazioni di controllo eseguite al fine del riscontro sul rispetto da parte delle società partecipate delle norme di legge.

4. Il Sindaco, esercita nei confronti delle società in house poteri di indirizzo e di controllo che si esercitano;

a) in sede di assemblea dei soci, mediante l'esame e l'approvazione degli atti di relativa competenza;

b) mediante la nomina e/o la revoca dell'organo amministrativo;

c) mediante l'emanazione di autorizzazioni preventive di cui al successivo art. 5;

d) mediante l'emanazione di indirizzi ed obiettivi, di cui al successivo art. 3;

e) mediante l'esercizio delle attribuzioni e funzioni di capo dell'Amministrazione, previste dalla legge, nei confronti dei soggetti indicati al comma 1, lettere da a) a c) del presente articolo.

Art. 7

Indirizzi ed obiettivi

1. Entro il 15 settembre di ogni anno le società presentano al Comune un budget/bilancio previsionale per l'anno successivo, munito di Piano Industriale/Piano Programma e relazione economico-finanziaria e patrimoniale, suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività/servizi) all'interno delle missioni e programmi di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

2. Entro il 31 marzo di ciascun anno le società in house relazionano al Consiglio Comunale nelle forme decise da quest'ultimo sull'andamento gestionale ed economico-finanziario dell'anno precedente e sull'attuazione degli obiettivi assegnati, con le modalità indicate al successivo art. 9.

3. Entro il 15 novembre di ogni anno, e comunque non oltre il termine per l'approvazione del DUP, salvo poi declinare gli indirizzi in obiettivi gestionali sull'organizzazione attraverso il PEG (Piano esecutivo di gestione) ed eventualmente il PDO (Piano degli obiettivi), l'Amministrazione comunale delibera i sottoelencati indirizzi:

- a) indirizzi economico-patrimoniali e di bilancio, di investimento e di sviluppo (Piano industriale/Piano programma);
- b) indirizzi sulla qualità dei servizi e sulle prestazioni aziendali;
- c) ulteriori eventuali indirizzi ed obiettivi.

4. Sulla base di tali indirizzi, l'Amministrazione comunale può definire ulteriori obiettivi da assegnare a ciascuna società partecipata per l'anno in corso.

Art. 8

Tipologie di controllo e strumenti di monitoraggio

1. Ai fini dell'esercizio del controllo analogo, all'Ufficio partecipazioni societarie dovrà essere trasmessa, da ciascuna società in house e nelle forme documentali preventivamente concordate, ogni informazione sulla gestione operativa, utile al riscontro della regolarità, dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio gestito.

2. In relazione alle sotto elencate tipologie di controllo, dovrà in particolare essere trasmessa la seguente documentazione:

a) Controllo giuridico-contabile:

I - Report economico finanziario quadrimestrale (entro maggio, settembre e gennaio), suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività/servizi);

II - Report quadrimestrale (entro maggio, settembre e gennaio), sullo stato di attuazione della gestione e degli obiettivi programmati;

III - Elenco semestrale degli acquisti di beni, di servizi e di lavori, (entro settembre e gennaio), di importo superiore ai 5.000,00 euro, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori di lavori;

IV - Report semestrale (entro settembre e gennaio), delle eventuali assunzioni a tempo indeterminato e principali atti di gestione del personale.

I suddetti report, redatti in conformità alle disposizioni di cui al precedente art.7, comma 1, lettere a), b), c), potranno anche essere cumulativi per i punti da I a IV, e dovranno essere sempre presentati (anche se negativi in alcune voci).

b) Controllo sulla qualità dei servizi

I- Elenco semestrale (entro settembre e gennaio) degli eventuali reclami formalizzati e della loro gestione.

II- Rilevazioni (da effettuare con cadenza biennale) di Customer Satisfaction, nelle modalità da concordare con l'Amministrazione comunale entro 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

III- Analisi (da effettuare con cadenza biennale) degli indicatori di qualità relativi ai servizi soggetti alle previsioni della Carta di servizio.

I suddetti report redatti in conformità alle disposizioni di cui al precedente art.7, comma 1, lettere a), b), c), potranno anche essere cumulativi per i punti da I a III, e dovranno essere sempre presentati (anche se negativi in alcune voci).

3. In casi particolari e debitamente motivati, la frequenza dei report potrà essere richiesta, previo indirizzo dell'Amministrazione comunale, con diversa cadenza (maggiore o minore a quella sopra indicata) che comunque non potrà mai essere inferiore a quella semestrale.

4. Il bilancio di esercizio, corredato dai documenti obbligatori, dovrà essere trasmesso al Comune almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

5. L'organo di controllo contabile della società dovrà trasmettere all'Amministrazione Comunale, entro un mese dalla relativa adunanza, effettuata ai sensi della normativa vigente, copia dei propri verbali.

6. Sono fatti salvi eventuali ulteriori strumenti e modalità di controllo e di monitoraggio previsti dallo Statuto societario e dai relativi contratti di servizio approvati dal Comune.

Art. 9

Modalità dell'azione di vigilanza e controllo

1. La vigilanza comunale sull'attività e sui risultati della società si esplica anche attraverso eventuali specifiche verifiche presso le sedi operative e/o amministrative dell'azienda.

2. A tal fine il Comitato di cui al precedente art. 2, potrà avvalersi di personale dipendente in possesso di adeguata qualifica e competenza professionale o, in mancanza, di tecnici incaricati esterni, esperti in materia, ovvero di servizi professionali resi da società di certificazione e consulenza aziendale.

3. Il Comune, al fine di espletare le azioni di Vigilanza e Controllo ad esso demandate, potrà accedere a tutti i documenti contabili e sociali, chiedere informazioni all'organo amministrativo delle società partecipate ed esercitare "in itinere" il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi anche in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

4. E' necessaria l'autorizzazione preventiva del Sindaco, da rilasciare entro 15 giorni dal ricevimento, in assenza della quale ogni atto del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico della società in house è nullo e comporta responsabilità diretta, nei seguenti casi:

- Operazioni e contratti di qualunque natura che comportino una spesa superiore a 50.000 euro, salvi i casi in cui si tratti di spese obbligatorie per legge o in esecuzione di contratti già stipulati, nonché in attuazione di piani di investimento precedentemente programmati, o siano previste espressamente nel bilancio approvato dall'assemblea dei soci.
- Assunzioni a tempo indeterminato;
- Atti di acquisto e di alienazione di beni immobili del patrimonio;
- Assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento, di importo superiore a 50.000,00 euro.

In tali casi è necessaria una preventiva motivata comunicazione al Sindaco da parte dell'organo amministrativo della società; il Sindaco provvederà a trasmettere la comunicazione all'Ufficio partecipazioni societarie affinché ne istruisca la relativa procedura, coinvolgendo gli altri Settori competenti rispetto alle previsioni dell'art.7 comma 1, lettere a), b), c).

Detta autorizzazione, in assenza di una nota formale del Sindaco, si intende rilasciata favorevolmente trascorsi 15 giorni dal ricevimento (silenzio-assenso).

5. Il Sindaco e l'organo di revisione del Comune possono effettuare, in qualunque momento e con un preavviso minimo di 1 giorno, presso gli uffici della società in house, verifiche documentali tese ad accertare la regolarità delle attività gestionali (in relazione ai contratti di servizio ed ai rapporti finanziari Comune- società in house), avendo riguardo a non generare indebite ingerenze con le attribuzioni gestionali e di controllo di competenza degli organi della società in house;

Art. 10

Obblighi per gli Amministratori delle Società in house e incompatibilità

1. Gli organi amministrativi delle società in house, al fine di garantire che l'attività di queste ultime si sviluppi in maniera armonica e coordinata con l'azione amministrativa del Comune, sono obbligati a conformarsi agli indirizzi gestionali impartiti dagli organi di governo comunali e ad uniformare la propria condotta alle eventuali direttive tecniche emanate dal Comitato di cui al precedente articolo 2.

2. Essi inoltre ottemperano tempestivamente alle disposizioni e ai rilievi formulati dagli organi comunali preposti al controllo, assicurando la tempestiva adozione delle misure correttive indicate dal Comune, in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari, al rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e per garantire la regolarità, l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi gestiti.

3. In caso di grave e/o reiterate violazioni degli indirizzi ricevuti o di omissioni degli obblighi previsti dalla legge e dal presente regolamento, possono essere, previa motivata deliberazione della Giunta Comunale, rimossi dall'incarico con provvedimento dell'Organo competente alla designazione o alla nomina.

4. Agli organi amministrativi delle società in house si applicano le disposizioni indicate dal D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 11

Controlli ed indirizzi del Consiglio comunali e della Commissione consiliare

1. Il legale rappresentante (Presidente o Amministratore Unico), o in casi particolari un suo delegato, delle società oggetto del presente regolamento relazionano una volta l'anno, di norma nel mese di marzo, al Consiglio Comunale sull'andamento gestionale ed economico-finanziario dell'anno precedente e sull'attuazione degli obiettivi assegnati. In tale occasione esso potrà relazionare anche su altri aspetti della gestione e sulle prospettive gestionali per l'anno in corso.

2. Su motivata richiesta del Presidente della competente Commissione consiliare il Presidente o l'Amministratore Unico potranno partecipare ai lavori della Commissione medesima per argomenti o questioni inerenti i servizi pubblici affidati, la gestione svolta, l'organizzazione della società in house e per illustrare le risultanze del bilancio di esercizio.

3. Gli organi amministrativi delle società hanno l'obbligo di collaborare con il Consiglio comunale e con i responsabili del Comune per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità.

4. I consiglieri comunali hanno facoltà di accedere agli atti indicati ai precedenti art. 3 e 5.

Art. 12

Rispetto dei principi comunitari e della normativa pubblica - Trasparenza

1. Le società soggette a controllo analogo da parte del Comune adottano specifici regolamenti almeno sulle seguenti materie:

- a) gare per l'approvvigionamento di beni e servizi e per eventuali lavori;
- b) assunzione del personale;
- c) incarichi, studi e consulenze.

2. Il regolamento delle gare dovrà tener conto dei principi dettati dalle direttive comunitarie e dalla normativa pubblica in materia, nel rispetto in ogni caso dei principi di proporzionalità, non discriminazione, imparzialità, trasparenza e pubblicità.

3. L'assunzione del personale dovrà essere svolta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, merito, imparzialità e pari opportunità.

4. Le società sono tenute a rispettare i principi e gli istituti del Codice dei contratti.

5. Le società , qualora non abbiano ancora provveduto, devono, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, assicurare un proprio sito istituzionale, visibile mediante link di rinvio dall'home page del sito istituzionale del Comune.

Nel sito dovranno essere inseriti ed aggiornati, a cura della società in house, almeno i seguenti dati:

- a) Azienda (statuto ed atto costitutivo, composizione dell'organo politico e relativi dati, organigramma dei dipendenti e relative funzioni, servizi gestiti, orario di apertura al pubblico e relativi numeri telefonici);
- b) Contratti di servizio (copia dei contratti di servizio aggiornati);
- c) Regolamenti approvati;
- d) Bandi ed avvisi;
- e) Bilanci completi;
- f) Piano anticorruzione e trasparenza;
- g) Altri eventuali dati richiesti per le società in house dal D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 13

Omesso invio della documentazione

1. Qualora le società in house che gestiscono servizi pubblici locali, e/o servizi compatibili, non trasmettano la documentazione richiesta o forniscano informazioni incomplete, tali da compromettere l'esecuzione da parte comunale del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Amministrazione Comunale, dopo aver esperito ogni ulteriore utile tentativo, fermo restando quanto previsto al precedente art. 6, può revocare l'affidamento del servizio stesso.

Art. 14

Accesso agli atti societari da parte dei consiglieri comunali

1. La natura giuridica di società di capitali, a totale partecipazione comunale, non preclude l'esercizio del diritto di accesso riconosciuto ai Consiglieri comunali dall'art. 43

del D.Lgs. n.267/2000, atteso che la proprietà di tali società è in tutto imputabile al Comune e che il potere di sindacato riconosciuto ai Consiglieri Comunali sugli atti comunali, deve parimenti valere allorché le funzioni e i servizi comunali non sono svolti ed espletati direttamente dal Comune, ma per il tramite di appositi organismi societari partecipati.

2. Il diritto di accesso per i Consiglieri comunali è direttamente funzionale alla cura di un interesse pubblico, quale la funzione di rappresentanza della collettività.

3. Il Consigliere è tenuto al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge e al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali.

4. Il Consigliere non potrà utilizzare gli atti e le informazioni ottenute per finalità diverse da quelle connesse all'esercizio del mandato.

5. Le richieste di documenti e informazioni sono inoltrate dai Consiglieri comunali al Comitato per la governance.

6. L'ufficio che ha ricevuto l'istanza, inoltrerà la richiesta non oltre 30 giorni dal ricevimento.

7. Le società hanno l'obbligo di trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta, fatta salva la necessità di eventuali chiarimenti e/o integrazioni dell'istanza presentata, al Comitato per la governance, la documentazione oggetto della richiesta di accesso.

8. Nel caso in cui i documenti oggetto della richiesta presentino evidenti elementi di riservatezza, fermo restando il rispetto della disciplina in materia di privacy, la richiesta dovrà anche essere tempestivamente segnalata al Sindaco.

Art. 15

Disposizioni per il controllo analogo congiunto

1. Il "controllo analogo congiunto" è la situazione in cui il Comune esercita, congiuntamente con altre amministrazioni, su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

2. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, che così dispone:

"Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti."

3. Il controllo analogo congiunto deve essere assicurato o mediante specifiche previsioni statutarie, o mediante accordi, patti o convenzioni tra tutte le amministrazioni interessate, approvate dai competenti organi.

4. Tali previsioni, accordi, patti o convenzioni debbono disciplinare in maniera adeguata e dettagliata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni operative previsti dalla legge nazionale e dalle norme comunitarie per l'esercizio dell'istituto definito dal presente articolo.

Art. 16

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 19/10/2017.

2. Con l'entrata in vigore vengono automaticamente abrogate eventuali disposizioni regolamentari o pregresse deliberazioni consiliari con esso incompatibili.

3. Per quanto non previsto si applicano le vigenti norme di legge, ed in particolare il D.Lgs. n. 175/2016 e smi.



CITTA' DI SPOLTORE

(Prov. di Pescara)
partita IVA 00128340684

Verbale n. 54 del 13/10/2017

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di ottobre alle ore 10,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott.ssa Alessandra Orsini - Presidente
- Cavatassi Adriano - Componente
- De Angelis Guido - Componente

I sottoscritti revisori si sono riuniti per esaminare la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nr.1714 del 12/10/2017 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in -house providing partecipate del Comune di Spoltore e ulteriori provvedimenti".

Considerato

- Il Decreto legislativo n. 175/2016 così come modificato dal decreto legislativo n. 100/2017;
- Il decreto legislativo 50/2016

Atteso che è necessario procedere all'approvazione del regolamento per il controllo analogo delle società in-house providing;

Visto lo schema del regolamento comunale in oggetto;

Visti altresì il parere favorevole del Segretario generale del comune di Spoltore Dott. Petrosa Basilio;

ESPRIME

il proprio parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione esaminata.

Il Componente

Dr. Cavatassi Adriano

Il Presidente

Dott.ssa Alessandra Orsini

Il Componente

De Angelis Guido

Seduta del Consiglio Comunale

19.10.2017

Regolamento per il controllo analogo - Emendamenti

Capogruppo "Nuova Presenza in Comune"

dott. Andrea Sborgia

Spoltore, 19.10.2017

Emendamento n.1:

art.3 comma 2

Aggiungere nella composizione del Comitato di Governance:

"- Un membro per ogni gruppo consiliare"

Motivazione: E' di fondamentale importanza inserire i consiglieri comunali nel Comitato di Governance per rendere più efficace il controllo degli stessi sul procedimento del controllo analogo.

Emendamento n.2:

art.7 comma 3

Aggiungere la parte evidenziata in neretto:

"3. Entro il 15 novembre di ogni anno, e comunque non oltre il termine per l'approvazione del DUP, salvo poi declinare gli indirizzi in obiettivi gestionali sull'organizzazione attraverso il PEG (Piano esecutivo di gestione) ed eventualmente il PDO (Piano degli obiettivi), l'Amministrazione comunale, sentito il comitato di governance, delibera i sottoelencati indirizzi:... omissis..."

Motivazione: Il coinvolgimento del comitato di governance in questa fase rende più partecipativa l'individuazione degli indirizzi.

Emendamento n.3:

Abrogare l'art.11 comma 4:

~~"4. I consiglieri comunali hanno facoltà di accedere agli atti indicati ai precedenti art. 3 e 5."~~

Motivazione: il successivo articolo 14 prevede specificamente l'accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali. In particolare, il comma 1 estende la sua portata a tutti gli atti, senza limitazioni di sorta, per estensione di applicazione dell'art.43 TUEL anche agli atti delle società in house. Pertanto, se lasciassimo il comma 4 che si propone di abrogare, si inserirebbe una limitazione inutile oltreché illegittima.



Emendamento n.4:

Modificare come evidenziato in neretto l'art.13:

1. Qualora le società in house che gestiscono servizi pubblici locali, e/o servizi compatibili, non trasmettano la documentazione richiesta o forniscano informazioni incomplete, tali da compromettere l'esecuzione da parte comunale del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Amministrazione Comunale, dopo aver esperito ogni ulteriore utile tentativo, fermo restando quanto previsto al precedente art. 6, **può revocare il Presidente del consiglio di Amministrazione e/o Amministratore Unico ed in casi estremi l'affidamento del servizio stesso.**

In fede.

Dott. Andrea Sborgia



19 Ottobre 2017

Proposta di emendamento in riferimento alla delibera con Oggetto: **Approvazione regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in House Providing partecipate dal Comune di Spoltore e ulteriori provvedimenti.**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto i sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente emendamento:

Art.2, comma 2 lettera A: dopo la dicitura "entro il 15 ottobre di ogni anno" aggiungere "e comunque in conformità con le disposizioni recate agli artt. 10, 11 e 12 comma 10 del vigente regolamento comunale di contabilità"

I Consiglieri proponenti

Francesco Stoya
Domenico Spoltore
Carlo Petrucci
Bluff
Stefano
Luigi Emile
Valentino



CITTA' DI SPOLTORE

(Prov. di Pescara)
partita IVA 00128340684

Verbale n. 55 del 19/10/2017

L'anno 2017 il giorno 19 del mese di ottobre alle ore 16,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott.ssa Alessandra Orsini - Presidente
- Cavatassi Adriano - Componente
- De Angelis Guido - Componente

I sottoscritti revisori si sono riuniti per esaminare l'emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nr.1714 del 12/10/2017 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in -house providing partecipate del Comune di Spoltore e ulteriori provvedimenti".

Considerato

- Il Decreto legislativo n. 175/2016 così come modificato dal decreto legislativo n. 100/2017;
- Il decreto legislativo 50/2016

Atteso che detto emendamento modifica l'art 2 comma 2 lettera a) del regolamento in oggetto ovvero:

- a) "l'organo amministrativo della società trasmette al Comune, ~~entro il 15 Ottobre di ogni anno~~ entro il 15 ottobre, e comunque in conformità con le disposizioni recate dagli artt. 10, 11 e 12 comma 10 del vigente regolamento comunale di contabilità, il budget per l'esercizio successivo ed il piano di programma pluriennale contenente gli obiettivi strategici, le attività e le dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie (anche per cassa);

ESPRIME

il proprio parere favorevole all'approvazione della proposta di emendamento esaminata.

Il Componente

D. Cavatassi Adriano

Il Presidente

Dott.ssa Orsini Alessandra

Il Componente

De Angelis Guido

Secondo punto con oggetto:

"Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in house providing partecipate dal Comune di Spoltore - Ulteriori provvedimenti"

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Pace. Allora abbiamo terminato con le interrogazioni passiamo all'ordine del giorno con la prima delibera al secondo punto con oggetto "Approvazione Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in house providing partecipate dal Comune di Spoltore - Ulteriori provvedimenti". Prego la parola al Sindaco.

SINDACO DEL COMUNE DI SPOLTORE

Grazie Presidente. Al Presidente chiedo che l'illustrazione di questo punto venga fatto dal Segretario Generale che se ne è occupato materialmente ed in tutti i suoi aspetti e quindi ne ha curato appunto la redazione fino qualche giorno fa, chiedo quindi di illustrarlo personalmente lui e poi partecipare appunto al dibattito consiliare. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

La parola al Segretario. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Grazie Presidente. L'argomento di cui al presente punto all'ordine del giorno attiene alla approvazione del Regolamento del controllo analogo. Il controllo analogo è uno dei tre requisiti per configurare l'esistenza di una società in house, gli altri due sono la partecipazione prevalente di un capitale pubblico e la stragrande maggioranza dell'attività svolta dalla società per conto e a favore del Comune e anche il controllo analogo. Diciamo che soprattutto questo requisito ha avuto un'attenzione preminente e sempre più profonda negli ultimi anni da parte delle istituzioni sia di tipo comunitario che di tipo nazionale, dal momento che la piena attuazione del controllo analogo è diventata fondamentale per lo svolgimento delle attività della società in house e direi anche per l'esistenza stessa della medesima. Quindi ci sono la definizione di controllo analogo viene definita, esplicitata dall'articolo 2 comma 1 del Testo Unico 19 agosto 2016, numero 175, che è stato modificato successivamente dal Decreto Legislativo 16 giugno 2016 numero 100. Il quale dice "il controllo analogo è la situazione in cui l'Amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa a

sua volta controllata allo stesso modo dall'Amministrazione. Ci si riferisce anche al controllo analogo congiunto, la situazione in cui l'Amministrazione esercita congiuntamente con altre Amministrazioni su una società, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si a ricorrere le condizioni di cui all'articolo 5, comma 5 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, numero 50 che sarebbe il nuovo Codice degli appalti. A tal proposito il comma 5 dell'articolo 5 dispone che le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatari esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni. Gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le Amministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatari partecipanti. Tra le amministrazioni aggiudicatrici o Enti aggiudicatari sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica. La persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli dell'Amministrazioni aggiudicatrici o degli Enti aggiudicatari controllanti. Altri riferimenti al controllo analogo relativi al Decreto Legislativo n. 175/2016, sono riferiti appunto all'oggetto sociale delle house che, come dice l'articolo 4, comma 4, che ha come oggetto esclusivo una o più delle seguenti attività: produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un Accordo di programma fra Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 50/2016; autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni e al rispetto delle condizioni stabilite dalle Direttive europei in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; servizi di committenza ivi incluse le attività di committenza ausiliarie apprestate a supporto di Enti senza scopo di lucro e delle Amministrazioni aggiudicatrici, di cui a, all'art. 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50/2016. Tali società poi operano in via prevalente con gli Enti costituenti partecipanti affidanti salvo quanto disposto all'art. 16 del decreto Legislativo n. 175/2016, il quale prevede al comma 1 la partecipazione dei capitali privati purché previsti da norme di Legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto. L'esercizio di reinfluenza è determinante sulla società controllata. C'è un riferimento normativo che collega l'approvazione di questo Regolamento e quindi la regolamentazione, la disciplina del controllo analogo ad un adempimento o un ulteriore adempimento imminente, vale a dire l'iscrizione della società in house ad un elenco istituito presso l'Anac. Infatti l'articolo n. 192

comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, successivamente modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 dispone "è istituito presso l'Anac, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5. L'iscrizione all'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti secondo le modalità e criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità, per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti, opera mediante procedure informatiche anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni Pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle Amministrazioni aggiudicatrici e agli Enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti nei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto dal comma 3. Poi le disposizioni attuative di questa disciplina, sono state recate dalla linea guida n. 6 in materia di controllo analogo e lì enumera anche una serie di adempimenti che nei Comuni, quindi se i soggetti pubblici proprietari della società in house, compartecipanti, partecipanti in modo totalitario, o pro quota, delle società pubbliche, devono adempiere al fine dello svolgimento anche delle attività della società. Poi c'è una serie di indicazioni, tipo la linea guida n. 7, approvata con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 dall'Autorità Nazionale anticorruzione, avente ad oggetto" linea guida n. 7 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recanti linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previste dall'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016. Inizialmente la scadenza per l'avvio delle procedure del controllo analogo funzionali all'iscrizione in questo elenco tenuto dall'Anac era a giugno, il 25. Successivamente era stato spostato al 30 settembre, se non erro, e poi con il comunicato del 5 luglio 2017, il Presidente dell'Anac, disponeva che "nelle more dell'attuazione delle modifiche previste dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 al Codice dei contratti pubblici e del conseguente, necessario adeguamento delle linee guida Anac, n. 7 su cui il Consiglio dell'Autorità ha deliberato nell'adunanza del 28 giugno 2017 di acquisire il parere del Consiglio di Stato, si comunica che il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco di cui al punto 9, punto 2, di dette linee guida, è ulteriormente posticipato al 30 ottobre 2017. Quindi da questi riferimenti normativi che ho ora citato si deduce dal cominatio disposto che, ai fini dello

svolgimento pienamente efficace e a norma di Legge della attività della società in house, è necessaria l'attuazione delle procedure di controllo analogo che, almeno in questa fase sono funzionali all'iscrizione nell'elenco delle società in house detenuto dall'Anac. Quindi sulla base di queste prescrizioni è stato formulato uno schema di regolamento che tenesse conto in modo più fedele possibile delle indicazioni delle disposizioni normative, elencate sia dagli articolati del Decreto Legislativo, dei vari Decreti Legislativi che si sono susseguiti, sia per quanto riguarda gli atti di emanazione dell'Anac, vale a dire le delibere che recano le linee guida. E' un complesso di attività di controllo che hanno una loro, diciamo, criticità e anche su alcuni passaggi sui quali abbiamo rilevato alcuni aspetti, anche questa mattina durante i lavori della Commissione, concordo sul fatto che alcuni consiglieri hanno trovato alcuni passaggi procedurali piuttosto complessi da attuare soprattutto in considerazione della realtà della nostra società in house, che non è una società in house di grandi dimensioni. L'auspicio, è ovvio che è stato espresso dalla consigliera Passarelli, ma condivisa anche dagli altri membri della Commissione, è di cercare di trovare una soluzione volta ad alleggerire e semplificare tutti gli aspetti burocratici di questi controlli. Fermo restando, comunque, che questa semplificazione possa avvenire sempre in conformità con la normativa di settore. Quindi adesso quello che a noi premeva era l'approvazione dello schema di Regolamento che lasciasse un margine temporale tale da avviare le procedure di controllo analogo che sono necessarie per l'iscrizione nell'elenco detenuto dall'Anac. Dopodiché non so se volete, se qualcuno deve chiedermi delucidazioni o fare interventi.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ha terminato lei?

SEGRETARIO GENERALE

Io la mia esposizione l'avrei terminata. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Bene, ci sono interventi? Prego consigliera Passarelli.

CONSIGLIERA PASSARELLI

Allora, come ha detto il Segretario anche questa mattina abbiamo parlato di questo Regolamento e noi siamo coscienti che questo serve alla trasparenza e al controllo, soprattutto per evitare sperpero di denaro pubblico, quindi i nostri soldi, e tenendo sempre conto della Normativa Europea e Nazionale, logicamente, sempre rispettando le norme. Però a mio avviso, come ho accennato anche questa mattina, due sono i problemi a cui noi dobbiamo dare una risposta, ma non solo tecnica del Regolamento, di cui già abbiamo

parlato e va bene. Uno è il problema che la fretta, cioè adesso ci troviamo ad approvare questo Regolamento, in emergenza, quindi l'emergenza in questo caso, lo ha detto anche lei, è la scadenza. E a noi non ci piace questo discorso, pensare dire che non c'è tempo per fare di più. Quindi sapete meglio di me che la burocrazia non tocca solo le città partecipate ma quasi tutti. Quindi noi dobbiamo impegnarci molto di più per la nostra comunità e secondo me bisogna lavorare di più nelle Commissioni, anche con un po' più di tempo in modo da trovare una soluzione ottimale, non la mia non la vostra soluzione, ma quella ottimale, quella che va bene a tutti i cittadini. Un altro problema che secondo me dobbiamo dare una risposta, appunto, e già lo ha accennato il Segretario, è appunto la burocratizzazione del nostro sistema che rallenta anche la crescita economica, non solo, questo è solo un Regolamento tra la società partecipata ed il Comune, ma in realtà investe tutti i giorni anche noi, tutti quanti non solo i cittadini. Dicevo per rendere meno politiche, più chiare, più precise, dobbiamo fare regolamenti più puntuali e precisi, quindi fruibili da tutti, un regolamento, o norme, leggi, devono essere rispettati da chiunque, quindi, tutti li devono applicare, tutti le devono conoscere anche se non sono degli avvocati o hanno formazione giuridica. Io dico no alla semplificazione ma fortemente sì alla semplicità come sinonimo di chiarezza e trasparenza e auspico, così come detto anche in Commissione, che questo Regolamento che andremo ad approvare, troverà la forza di migliorarsi nell'applicazione pratica. Io continuerò a lavorare per tutti solo così forse cambieremo in meglio. Il cambiamento sta nelle piccole cose, che sommandosi producono un sistema più a misura di uomo e anche migliori persone. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi. Allora prego consigliere Sborgia Andrea.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Grazie Presidente. Riguardo all'esposizione del Segretario. Per quanto riguardo gli emendamenti lo facciamo dopo. Io fondamentalmente mi allaccio e condivido pienamente quello che ha appena detto la collega Passarelli, per il fatto in particolare di trovarsi nuovamente in una situazione di pre emergenza, se non vogliamo parlare di emergenza, nel senso che in pochissimo tempo ci troveremo, ci stiamo trovando, ad approvare un Regolamento, discusso tra l'altro proprio questa mattina, in Commissione, in Prima Commissione, perché fondamentalmente c'è una scadenza da rispettare, fortunatamente questa volta la scadenza non è stata superata perché si parla del 30 ottobre, però oramai è quasi prossima. Aldilà sostanzialmente di questa considerazione personalmente ho

trovato il Regolamento abbastanza lineare e, se vogliamo chiaro. L'unica che, anche come riportava negli emendamenti, sicuramente migliorabile, tutti i lavori sono migliorabili, ne ha parlato anche il Segretario, probabilmente, come dire, la veste che è stata data è stata abbastanza generica proprio per l'esigenza di dover rispettare, nell'ambito della legittimità. Quindi, a fronte di questo, sostanzialmente generalità in alcuni, nell'uso di alcuni termini, piuttosto che alcune espressioni, sono stati prodotti degli emendamenti che andremo a successivamente a discutere. Un'altra cosa che ahimè mi duole rilevare è che contrariamente ai buoni auspici nuovamente in questo Regolamento vedo ribaltata la concezioni, i buoni propositi che ci eravamo detti, cioè il coinvolgimento di questa Minoranza all'interno dell'attività di controllo e direzione, per quanto possibile, anche per le società partecipate, e anche sotto questo punto di visto ci saranno successivamente degli emendamenti che saranno discusso. Quindi per il momento mi taccio e aspetto la successiva discussione.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Vedo la consigliera Sborgia Francesca.

CONSIGLIERA SBORGIA FRANCESCA

Sì anche io prima di passare poi agli emendamenti volevo dire una cosa, si è parlato di urgenza di pre urgenza, comunque ci troviamo oggi a recepire un Regolamento che come linee base riprende quelle che sono le indicazioni Anac a livello nazionale, quindi, come dire, purtroppo siamo di nuovo a dover recepire un qualcosa che ci arriva dall'alto. Quindi probabilmente è anche questo che ci fa pensare che ci sia questa urgenza però so che è stato un Regolamento oggetto di una lunga lavorazione sia da parte del Segretario Generale e da altri tecnici quindi comunque sono sicura che la stesura, ho sentito parlare di un discorso di generalità o comunque di precarietà, però comunque sono certa che è un Regolamento che rispecchia quelle che sono le normative nazionali, il recepimento arriva appunto a livello nazionale, però volevo ricordare anche quello che ci siamo detti in Commissione. Tutti quanti i membri della Commissione si sono auspicati, a parte la scadenza imminente, quindi la necessità di aderire, di approvare questo Regolamento, è quello di comunque insieme al Segretario, eventualmente ce ne fosse a possibilità, di riaprire anche il dibattito la discussione riguardo a questo Regolamento qualora ci fosse la possibilità di ampliare o comunque di elasticizzare quelli che sono i termini per una società partecipata come la Spoltore Servizi che ha all'incirca 30-33 dipendenti, che non può essere assimilata, faccio un esempio forse infelice, all'Atac di Roma che porta non so quante migliaia di dipendenti. Quindi è normale che anche noi in previsione di una

semplificazione o di una minore burocratizzazione di quelli che sono i processi amministrativi, in questo caso anche della Spoltore Servizi che è una nostra costola, quindi è a tutti gli effetti del Comune. Ci auguriamo, qualora ci siano queste possibilità di poter riprendere in mano questo Regolamento, di poterlo ridiscutere. Ci tenevo a mettere in evidenza che comunque c'era stato un lavoro propositivo in Commissione, che ci eravamo fatti comunque delle proposte e per il momento mi fermo qui e aspetto di sentire altri interventi.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Spadolini.

CONSIGLIERE SPADOLINI

Grazie Presidente. In qualità di Presidente della Prima Commissione, volevo ribattere al discorso della consigliera Passarelli. Il Regolamento va approvato non perché c'è un'urgenza. Io ho visto un Regolamento fatto bene ad hoc, lineare, completo. Addirittura abbiamo anche il parere favorevole dei Revisori dei Conti quindi per me non è un problema di urgenza, ho visto anche un comportamento da parte della consigliera Paris molto propositivo sul discorso del Regolamento, quindi non ho visto un'urgenza per approvarlo insomma. Io non capisco il discorso dell'urgenza. E' stato fatto dal Segretario molto attentamente. Volevo solo dire questo.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono altri interventi? No. Passiamo agli emendamenti, prego consigliera Sborgia Francesca a nome della Commissione.

CONSIGLIERA SBORGIA FRANCESCA

Allora, come dicevo mi riallaccio a quello che è stato l'intervento. Oggi in Commissione leggendo il Regolamento abbiamo pensato di proporre un emendamento, però in linea con quello che è poi la ratio di questo Regolamento, che è quello di essere il più attinente possibile al Regolamento comunale di contabilità. Quindi mi accingo a leggerlo per semplificare. Allora la proposta di emendamento in riferimento con oggetto "Approvazione del Regolamento per il controllo analogo da esercitarsi sulle società in housing providing partecipate dal Comune di Spoltore - Ulteriori provvedimenti". Vista la proposta di deliberazione in oggetto, i sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente emendamento. All'articolo 2, comma 2, lettera a), dopo la dicitura "entro il 15 ottobre di ogni anno" aggiungere "e comunque in conformità con le disposizioni recate agli articoli 10, 11 e 12 del comma 10 del vigente Regolamento comunale di contabilità. Ripeto, perché se prendendo in considerazione gli articoli del nostro Regolamento di contabilità

comunale, ad esempio all'articolo 9 al punto 4 recita " la nota di aggiornamento al DUP può essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema di Bilancio di previsione. Questo emendamento ha il fine di fare in modo che qualora ci fossero delle proroghe provenienti a livello nazionale, a seguito di quelli che sono le varie approvazioni di Bilancio, se ci fossero delle proroghe per il nostro Bilancio, queste proroghe fossero applicabili anche al Bilancio, comunque alla presentazione dei lavori di rendiconto della Spoltore Servizi e soprattutto per creare coincidenza tra quelli che sono i lavori del Bilancio comunale e quelli di Spoltore Servizi, perché la ratio che Spoltore Servizi è un settore del Comune di Spoltore. Quindi quello che vogliamo è che ci sia coincidenza, quindi qualora ci sia la proroga per la presentazione del DUP, il Bilancio preventivo o che altro, sia applicabile anche a questo Regolamento. Quindi semplicemente per una linearità per la trattazione degli argomenti di contabilità, sia per quanto riguarda il Bilancio comunale, sia per quanto riguarda i bilanci, i lavori che riguardano la Spoltore Servizi. Per il momento grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Però leggo l'emendamento in cui Vista la proposta di deliberazione in oggetto, i sottoscritti consiglieri, però l'ha firmata solo lei, quindi la faccia firmare anche a chi ha fatto la proposta. Prego. Passiamo agli emendamenti del consigliere Sborgia Andrea. Prego.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Grazie Presidente. Allora, prima di entrare nel raggio di dettaglio degli emendamenti avevo già fatto, condiviso una riflessione con il Segretario, prima dell'inizio dei lavori. Sarebbe opportuno. Si sente? Ok. Mi chiedevo, e chiedo a questo punto anche al Consiglio piuttosto che al Sindaco che non c'è. se è possibile riprogrammare i lavori della Commissione in modo tale da rendere migliorabile questo Regolamento. Perché? Nella lettura leggo sovente che viene richiamato l'Ente Comune, senza tuttavia nominare quale organo di questo Ente è preposto allo svolgimento dei compiti che vengono poi disciplinati nei vari articoli del Regolamento stesso. Secondo me, visto che si vuole fare chiarezza e rendere snello e fruibile e intellegibile, sostanzialmente questo Regolamento, sarebbe opportuno specificare quali sono gli organi del Comune preposti allo svolgimento delle varie funzioni. Detto questo, inizio a leggere gli emendamenti proposti, in totale ne sono 4. Il primo emendamento riguarda l'articolo 3, comma 2, dove viene proposto di aggiungere come ultimo punto il seguente: un membro per ogni Gruppo consiliare. La motivazione di questo emendamento, è ovvia, ed è stato detto fundamentalmente in sede del primo intervento, cioè è quello di garantire la partecipazione dei consiglieri di Opposizione alla

vita ed ai lavori del Comitato per la Governance, che dovrebbe essere, da quello che ho potuto leggere, l'organo preposto alla proposizione, è un organo propositivo nei confronti della Società o società in house. Quindi, questo è il primo emendamento. Passiamo invece al secondo. Il secondo emendamento riguarda l'articolo 7, comma 3, dove viene proposto all'ultima riga, dopo "l'Amministrazione comunale" e qui sarebbe anche giusto, come dicevo prima, specificare quale organo di questa Amministrazione è preposto lo svolgimento degli indirizzi successivi, quello che si vuole aggiungere è questo: coinvolgendo, anzi, chiedo scusa, sì, sentito il Comitato di Governance. Questo è il secondo emendamento. Il terzo riguarda la proposta di abrogazione dell'articolo 11 comma 4. Questo perché? Perché sembra contenere delle previsioni ridondanti successivamente normate dall'articolo 14, dove vengono esplicitamente e dettagliatamente previsti quali sono i poteri dei consiglieri comunali all'interno di intervento nella vita gestionale della società in house. Si vuole inoltre sottolineare che il comma 4 dell'articolo 11 contiene delle limitazioni a quelli che sono i poteri dei signori consiglieri, cosa che viene successivamente contraddetta all'interno dell'articolo 14. Infine, c'è l'ultimo emendamento che riguarda l'articolo 13, comma 1, dove viene proposto successivamente alle parole "previsto al precedente articolo 6", si chiede di inserire "può revocare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o Amministratore Unico ed in casi estremi l'affidamento del servizio stesso". In modo tale da impattare dapprima sugli organi di gestione della società e successivamente sulla operatività della società stessa. Con questo chiudo.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Sindaco prego.

SINDACO DEL COMUNE DI SPOLTORE

Grazie Presidente, sono finiti gli emendamenti, vero? Consigliere Sborgia Andrea, le faccio formalmente gli auguri perché è neo papà quindi a te e la signora, neo papà di due nuovi figli, quindi auguri e in bocca al lupo perché l'impegno è importante. Quindi auguri da parte mia, e, immagino di tutto il Consiglio. Ora, consigliere Sborgia Andrea, l'Opposizione fa di tutto e chiede in continuazione di essere coinvolta. Però allo stesso tempo fa di tutto per non essere coinvolta. Cioè tutte le armi possibili e immaginabili, ogni sforzo è vano perché quando una Opposizione, Minoranza consiliare vuole portare delle istanze all'interno di un Consiglio Comunale che ha una sua Maggioranza, quantomeno in maniera preventiva, se si vuole raggiungere lo scopo, in maniera preventiva si condivide con la Maggioranza che ha i numeri, perché la democrazia ha votato questo Consiglio di

numeri, ha i numeri per approvare o meno. Quindi si fanno dei passi preventivi per fare in modo che questo poi venga accolto. I passi non sono stati fatti per nulla tanto è vero che come diceva il Presidente della Commissione consiliare Spadolini, quel regolamento era stato, c'era stato anche il parere favorevole dei Revisori ed il parere favorevole dei Revisori ci deve stare sulla delibera ma anche sugli emendamenti, e temo che questi emendamenti, poi il Segretario ci dirà se è vero, non hanno parere dei Revisori, quindi non si possono procedere. Come è successo questa mattina, mi raccontano dalla Commissione, l'emendamento di Sborgia Francesca era un emendamento di cui si è parlato che è un emendamento tecnico, meramente tecnico, che dice, nel momento in cui, o per legge di stabilità o per provvedimenti governativi viene posticipato, come a noi succede spesso, il termine di Bilancio, automaticamente il termine, quel termine del Regolamento viene allo stesso tempo posticipato. E quindi non è questo il modo di condividere con la Maggioranza presentando emendamenti all'ultimo secondo, perché aldilà della bontà che sicuramente comprendo, non è questo il modo di collaborare e vedo che non è la prima volta che questo accade, però si può sempre iniziare. Per quanto riguarda questa e poi c'è anche nel merito degli emendamenti leggevo, la presenza di consiglieri per ogni Gruppo consiliare. Rammento che il Consiglio non è un organo di Governo dell'Amministrazione comunale come lo è la Giunta e per questo sono stati individuati gli organi di governo, cioè coloro i quali hanno determinate competenze. Il Consiglio ha la programmazione ed il controllo di questi Enti. Ecco perché questo non accade. Però rammento un po' quello che dicevo prima, che il coinvolgimento dell'Opposizione con la Maggioranza va fatto con i passi giusti altrimenti lo prendiamo come un'entrata a gamba tesa all'interno di una delibera che oggi, informandomi, mi dicono che c'è stata una tranquilla discussione su un adempimento molto tecnico che stanno facendo tutti i consigli comunali laddove le Amministrazioni hanno delle società partecipate come le abbiamo noi, quindi per l'inserimento appunto del controllo analogo che la normativa prevede. E quindi ovviamente credo che, ma in questo mi conforterà il Segretario, ci sia un elemento ostativo rispetto all'improcedibilità di queste cose, però sarebbe opportuno dividerlo prima, quando meno in Commissione consiliare dove questa mattina credo l'altro emendamento sia stato discusso. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Comunque in qualsiasi caso questi emendamenti presentati dal consigliere Sborgia Andrea non possono essere votati in quanto privi di parere del Revisore dei Conti. Quindi io chiedo di non votarli perché magari poi bocciarli, e riproporli in un prossimo Consiglio, in

quanto si può sempre modificare il Regolamento, non è che il Regolamento lo facciamo oggi ed è fisso oggi. Si porteranno nelle Commissioni e vedremo che cosa si può fare. Prego. Consigliere Sborgia Andrea.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Grazie Presidente. Sul fatto che gli emendamenti fossero, come dire, da sottoporre al vaglio dell'organo di revisione, ovviamente ne ero a conoscenza. Ahimè per ovvi motivi che ho anche richiamato, in questi giorni ho avuto degli impegni familiari che mi hanno portato un po' anche ad allontanarmi dagli impegni politici. Questo per dire che cosa? Che il Sindaco ci tacita dicendo che non c'è una volontà da parte di questa Minoranza nel voler fare le cose correttamente. Però evidentemente non è così, per un semplice motivo. Non potendo partecipare, visto che già sapevo che in Commissione si era paventata l'ipotesi di riportare nuovamente in discussione questo Regolamento, ho ritenuto opportuno esporre queste mie idee in un'Assise che ovviamente è pubblica dove tutti i consiglieri potevano ascoltare i miei motivi e le mie proposte, salve ovviamente riproporle nelle sedi opportune e nelle giuste tempistiche. Quindi da questa parte c'è tutta la volontà e tutta la bontà nel voler fare le cose correttamente. Adesso speriamo, ovviamente, che questo Presidente voglia ricalendalizzare la trattazione di questo Regolamento, in modo tale da poter avviare questa, tra virgolette, questa collaborazione.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

No, io non ho detto questo. Il Regolamento viene votato. Se volete presentare emendamenti, proposte che la Commissione vaglierà e discuterà tutti insieme, e si potrebbe fare in un prossimo Consiglio comunale delle variazioni. Quindi la invito a ritirarli questi emendamenti, altrimenti li dovremmo, secondo me bocciare, perché sono privi di parere.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Assolutamente. Un'altra cosa volevo dire. Sicuramente alla fine ritireremo gli emendamenti. Però un'altra risposta, un appunto che aveva fatto il Sindaco che diceva sostanzialmente che l'organo di Governo spetta alla Giunta. Su questo non c'è ombra di dubbio, ma è anche vero che stiamo approvando un Regolamento per il controllo analogo e se non erro la funzione di questo Consiglio è anche di controllo. Quindi i consiglieri hanno un ruolo di controllo nello svolgimento delle proprie funzioni. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ok, grazie. C'era da puntualizzare una cosa da parte del Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Grazie Presidente. Preliminarmente mi sembra di rammentare, per essere coerente con il ragionamento, che stamattina, quando si è discusso in Commissione della proposta di emendamento, io sono stato favorevole, ma la mia espressione positiva era condizionata al fatto che arrivasse anche il parere dell'organo di Revisione dei Conti per poterlo presentare immediatamente in Consiglio, in maniera tale che il parere fosse completo, e che fosse di legittimità comprensivo anche dell'aspetto contabile e da questo punto di vista è arrivato il parere quindi si può discutere e al Consiglio poi verrà rimessa la volontà di deliberarlo oppure no. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal consigliere Sborgia a vista, perché necessitano e meritano approfondimenti, l'articolo 7, comma 3, laddove lei propone di introdurre...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusi Segretario, non entriamo nel merito, perché questo è un emendamento che noi non possiamo discutere e né votare. Io la invito a ritirare gli emendamenti altrimenti li portiamo a votazione e li bocchiamo.

FASE INTERLOCUTORIA

SEGRETARIO GENERALE

Posso permettermi?

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Sì ma non entriamo in merito al ragionamento, all'emendamento, perché o lo ritira o lo portiamo a votazione. Lo vuole ritirare o lo porta a votazione? Se lo porta a votazione, allora andiamo avanti con la discussione, altrimenti non c'è motivo di entrare nel merito. Mi dica lei che vuole fare. Lo vuole ritirare o andiamo avanti con la discussione?

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Allora va bene, per il momento le ritiro.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Allora, gli emendamenti vengono ritirati e quindi passiamo alla votazione del primo emendamento della consigliera Sborgia e altri consiglieri. Chi è favorevole? All'unanimità. Chi è favorevole al provvedimento? All'unanimità. L'immediata eseguibilità chi è favorevole? All'unanimità.